

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3844 del 31/07/2023
Oggetto	DM 31/2015 e D.Lgs. 152/2006, sito "ex PV IP NI011285", viale dei Mille 20/B a Reggio Emilia, (RE). Progetto unico di bonifica comprensivo di Analisi di Rischio con Soil gas. Proponente: Italiana Petroli S.p.A..
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3977 del 27/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno trentuno LUGLIO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

PRATICA n.32637/2022

DM 31/2015 e D.Lgs. 152/2006, sito “ex PV IP NI011285”, viale dei Mille 20/B a Reggio Emilia, (RE). Progetto unico di bonifica comprensivo di Analisi di Rischio con Soil gas. Proponente: Italiana Petroli S.p.A..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all’articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- il DM Ambiente n. 31/2015 recante “Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti”;
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.
- le Linee Guida SNPA n.17/2018 “Procedura Operativa per la Valutazione e l’Utilizzo dei dati derivati da misure di Gas Interstiziali nell’Analisi di Rischio dei Siti Contaminati”
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;

Premesso che la Ditta ha predisposto il Progetto unico di bonifica con analisi di rischio, datato 28/09/2022, che è stato oggetto di Conferenza di Servizi in data 27/10/2022. Tale Conferenza ha sospeso la valutazione dell’analisi di rischio, in attesa che la stessa venisse completata con ulteriori attività e conseguenti elaborazioni e con chiarimenti ed integrazioni. L’esito della Conferenza del 27/10/2022 è stato trasmesso alla ditta da ARPAE con nota prot. 187018 del

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

14/11/2022.

Visto il documento denominato “Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022” con analisi di rischio, acquisito da ARPAE al prot. n. n. 101137 del 09/06/2023,

Preso atto che nel documento “*Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022*”:

- si riportano i chiarimenti e le integrazioni richiesti dalla Conferenza di Servizi del 27/10/2022, come trasmessi alla ditta con nota ARPAE prot. 187018 del 14/11/2022

- si riferisce relativamente alle attività effettuate dalla ditta, ed in particolare che:

- a) in data 15 dicembre 2022, la ditta ha effettuato lo spegnimento del sistema di *Pump&Treat (P&T)* al fine di verificare l'eventuale effetto *rebound* e confermare, a seguito della sospensione dell'emungimento, il raggiungimento delle CSC ai POC e delle CSR per gli altri piezometri. Si è innanzitutto proceduto all'esecuzione di un rilievo fluidi in condizioni statiche, a livello di tutti i piezometri, a distanza di 30 giorni dallo spegnimento dell'impianto (16/01/2023) e ripetuto a 90 giorni (in data 15 marzo 2023). Il rilievo dei fluidi, i cui valori sono sintetizzati nelle Tabelle 2 allegata al documento “*Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022*”, ove sono indicati anche i rilievi precedenti a partire da luglio 2020, confermano la direzione di deflusso della falda orientata da Sud verso Nord.

In data 15-16 marzo 2023, a 90 giorni dalla sospensione dell'emungimento, si è eseguito il campionamento delle acque di falda. Gli esiti dei campionamenti delle acque di falda, confrontati con le CSC previste dalla Tabella 2, Allegato 5, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e DM 31/15, mostrano il superamento ai limiti di riferimento per i seguenti parametri:

- benzene nei piezometri PM2, PM4 e PM6;
- p-xilene nei piezometri PM1, PM4 e PM6 (a marzo 2023);
- toluene nel piezometro PM4;
- idrocarburi totali (espressi come n-esano) nei piezometri PM1, PM2 e PM4;
- MtBE nel piezometro PM4 (a marzo 2023).
- 1,1-Dicloroetilene nel piezometro PM1 (a ottobre 2022);
- 1,1,2-Tricloroetano nel piezometro PM6 (a marzo 2023);
- 1,4-Diclorobenzene nei piezometri PM2 (a marzo 2023), PM4 (a ottobre 2022), PM6 (a ottobre 2022).

Poiché sono stati riscontrati alcuni superamenti rispetto alle CSC nei piezometri PM2 e PM6 individuati come POC, si è resa necessaria la riattivazione del sistema di P&T in data 30 marzo 2023, quale misura di messa in sicurezza delle acque di falda.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

b) Per l'installazione sonde soil gas e monitoraggio soil gas, nei giorni 23 e 24 gennaio 2023 si è proceduto all'installazione in sito di tre sonde di *Soil Gas Survey* (SGS), denominate SGS1, SGS2 e SGS3. Tali sonde sono state ubicate in funzione della vicinanza ai recettori sensibili e sulla base delle sorgenti secondarie di contaminazione.

In data 23 febbraio 2023, è stata realizzata la prima campagna di campionamento dei gas interstiziali, rappresentativa della stagione invernale, in corrispondenza delle tre sonde SGS1, SGS2 e SGS3 installate.

Sui campioni prelevati sono stati ricercati i seguenti parametri:

- composti organici aromatici (benzene, etilbenzene, toluene, xileni, stirene);
- idrocarburi alifatici C5-C8;
- idrocarburi alifatici C9-C12;
- idrocarburi aromatici C9-C10;
- idrocarburi aromatici C11-C12;
- MtBE;
- EtBE.

I risultati analitici del laboratorio di parte sono restituiti in Tabella 1 allegata al documento "Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022". Gli esiti sono inferiori ai limiti della Concentrazione soglia prefissata, ad eccezione del parametro Benzene riscontrato in corrispondenza della sonda SGS2 che risulta superiore alla concentrazione soglia per il recettore indoor residenziale, per il quale, per corretta pertinenza in elaborazione dell'analisi di rischio, va invece considerato il soil gas della sonda SGS1 (vedi tabella più avanti), e invece tale eccedenza misurata in SGS2 non comporta conseguenze di valutazione per il percorso indoor.

- la ditta fa presente che, relativamente alla presenza di solventi clorurati nelle acque, (*1,1-Dicloroetilene, 1,1,2-Tricloroetano e 1,4-Diclorobenzene*), in via cautelativa, anche i valori di tali parametri, sono stati considerati nell'elaborazione dell'AdR. Si evidenzia infine la completa conformità per tutti i parametri analizzati nei piezometri PM8 e PM9, posti rispettivamente a monte e valle idrogeologica, esternamente al sito. Riguardo ad altre attività svolte in sito oltre alla distribuzione carburanti, anche se non si dispone di informazioni precise sullo storico, è plausibile che siano state condotte anche attività di piccola manutenzione meccanica e/o autolavaggio, in maniera non continuativa nel tempo.

- nel documento "Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022", inoltre, in sintesi, si illustra che:

Caratteristiche del sito

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Dall'esame del PRG risulta che l'area in cui è ubicato l'ex PV NI011285 è classificata ad uso del suolo verde pubblico, privato e residenziale.

Le attività di investigazione del sottosuolo svolte in sito da Golder Associates S.r.l. hanno consentito di ricostruire la geologia e la idrogeologia del sottosuolo dell'area in esame; al di sotto della pavimentazione in asfalto, è stata riscontrata la seguente sequenza litologica principale :

- fino a 3,5 m da p.c.: terreno di riporto costituito da sabbia medio-fine;
- da 3,5 a 8,0 m da p.c.: argilla consistente e limo sabbioso;
- da 8,0 a 9,5 m da p.c.: strati di sabbia fine, limo sabbioso e limo argilloso;
- da 9,5 a 11,5 m da p.c.: ghiaia in matrice limosa argillosa;
- da 11,5 a 12 m da p.c. (massima profondità indagata): strati di argilla e limo sabbioso.

L'acquifero è localizzato nello strato ghiaioso, confinato superiormente e inferiormente dagli strati limosi e argillosi, posto alla profondità di 9,5 m da p.c. e che tale acquifero ha uno spessore medio di circa 2 metri.

La direzione di deflusso della stessa risulta orientata da Sud verso Nord.

Superamenti riscontrati

L'analisi dei dati raccolti ha permesso di identificare più sorgenti di contaminazione di tipo secondario, dovute alla presenza di composti aromatici ed idrocarburi adsorbiti nel terreno e disciolti nelle acque sotterranee.

I contaminanti riscontrati nel sottosuolo del sito in esame sono quelli contenuti tipicamente nei prodotti petroliferi per autotrazione (benzine e gasoli).

In particolare, relativamente alla matrice suolo superficiale (tra 0 e -1 m da p.c.), sono stati riscontrati i seguenti superamenti: piombo, nel sondaggio S1 (148 mg/kg di s.s. nel campione prelevato in data 10/05/2010) e idrocarburi pesanti C>12, superamenti riscontrati in PM4 (52 mg/kg s.s. in campione prelevato in data 01/12/2008).

Relativamente alla matrice suolo profondo, dal confronto dei dati di indagine del sito con i valori di CSC del D.Lgs. 152/2006 è emersa la presenza di potenziale contaminazione nell'area un tempo occupata dal parco serbatoi interrati e dalle colonnine di erogazione. In particolare, sono state rilevate concentrazioni di BTEX e Idrocarburi leggeri e pesanti, MTBE e Piombo in eccedenza alle CSC nei sondaggi PM1, PM2, PM4; PM5; PM6; S1 e S2 e nei campioni CP3B; FS1 e FS5 prelevati durante gli scavi eseguiti per la rimozione del parco serbatoi.

Relativamente alle acque di falda durante le campagne di monitoraggio eseguite negli ultimi due anni (luglio 2020 – agosto 2022), si è evidenziata una contaminazione delle acque di falda da composti aromatici (BTEX) ed Idrocarburi totali in tutti i piezometri interni al sito escluso il PM5. I piezometri esterni (PM8 a monte e PM9 a valle) sono invece risultati sempre conformi.

Aggiornamento all'analisi di rischio

Considerando i superamenti delle CSC previsti dal D.Lgs 152/06, la Ditta ha provveduto ad

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

elaborare l'Analisi di rischio utilizzando il software Risk-net ver. 3.1.1 Pro.

Per la scelta delle Concentrazioni Rappresentative relative alle sorgenti in Suolo Superficiale e in Suolo Profondo è stato considerato come valore di concentrazione rappresentativo di ciascun contaminante di interesse il valore di concentrazione massimo riscontrato analiticamente sul sito (CRS = CMAX).

Nella analisi di rischio il valore di soggiacenza del sito è stato posto in corrispondenza con il top dell'acquifero riscontrato durante i sondaggi ovvero a -9,5 m dal p.c., per cui sono stati esclusi dall'elaborazione tutti i campioni contaminati prelevati al di sotto di tale valore, cioè i campioni prelevati nei sondaggi PM5, PM6 e PM7 prelevati a -12 m da p.c. È stato mantenuto il campione PM2 prelevato a -9,5 m da p.c., nell'interfaccia fra saturo e insaturo.

Le sorgenti di contaminazione derivano dal suolo superficiale, profondo e acque sotterranee.

I percorsi di esposizione sono:

- Suolo superficiale - inalazione di vapori outdoor e indoor;
- Suolo profondo - inalazione di vapori outdoor e indoor;
- Acque sotterranee - inalazione di vapori outdoor e indoor.
- Soil gas - inalazione di vapori outdoor e indoor

Come potenziali recettori della contaminazione sono stati individuati gli esseri umani residenti *on-site*.

In relazione ai seguenti percorsi di esposizione:

- inalazione di vapori indoor/outdoor da suolo superficiale;
- inalazione di vapori indoor/outdoor da suolo profondo;
- inalazione di vapori indoor/outdoor dalla falda;

per il recettore indoor è stato considerato il recettore off site indoor (edificio entro 10 mt dalla sorgente). Non sono stati considerati attivi i percorsi legati alla lisciviazione della contaminazione dal suolo alla falda ed il trasporto in falda verso il POC, individuati nei piezometri PM2, PM5 e PM6. Sarà necessario raggiungere la conformità alle CSC per tutti i contaminanti presenti in falda. Dall'elaborazione dell'Analisi di rischio si evidenzia un superamento del livello di accettabilità del rischio per alcuni parametri presenti nel suolo profondo, in relazione all'inalazione di vapori in ambienti indoor *on-site*.

Per la valutazione della possibile esclusione dei percorsi di volatilizzazione è stata implementata la Valutazione del Rischio tramite l'utilizzo del software Rome Plus con uno scenario Residenziale e per i percorsi di esposizione Outdoor e Indoor mediante il monitoraggio dei Soil gas effettuato a febbraio 2023, che ha evidenziando l'accettabilità del rischio inalazione vapori sia per il bersaglio indoor che per il bersaglio outdoor.

In conformità con quanto previsto dalla "Procedura Operativa per la Valutazione e l'Utilizzo dei dati

derivati da misure di Gas Interstiziali nell'Analisi di Rischio dei Siti Contaminati” (Linee Guida SNPA n.17, ottobre 2018), andranno condotte ulteriori tre campagne di monitoraggio (primaverile, estiva e autunnale).

Se, al termine delle quattro campagne, si confermerà l'accettabilità del rischio inalazione vapori indoor e outdoor, i percorsi ad esso associati potranno essere disattivati e, di conseguenza, non risulteranno più percorsi attivi a carico della matrice suolo profondo.

In tal caso, le CSR relative al suolo profondo potranno definitivamente essere poste pari ai massimi riscontrati in sito dei singoli contaminanti e non sarà necessario procedere con ulteriori interventi relativi a tale matrice.

In caso contrario, saranno confermate le CSR riportate nella precedente Tabella 22 del documento presentato dalla Ditta e si dovrà quindi intervenire con una bonifica o una messa in sicurezza permanente anche per quanto riguarda la matrice suolo profondo.

Relativamente alla matrice suolo superficiale, a seguito del campionamento del suolo superficiale in corrispondenza dell'aiuola posta sul lato destro del sito effettuato in data 17 gennaio 2023 è stato possibile verificare che la zona non pavimentata adiacente al campione superficiale S1 (non conforme per il parametro Piombo) non risulta interessata da contaminazione.

Pertanto, sulla base degli attuali riscontri analitici, risulta che l'area sorgente in suolo superficiale ricade su un'area pavimentata con asfalto, pertanto non è possibile il contatto diretto con la contaminazione (ingestione o contatto dermico) né l'inalazione di polveri. Tali percorsi di esposizione sono stati per questo motivo esclusi dalla presente valutazione.

Limiti previsti in sito			
contaminati	suolo superficiale CSR (mg/kg)	suolo profondo CSR (mg/kg)	Acque sotterranee (GW) - POC PM2-PM5-PM6
piombo	148	-	10
Benzene	-	0,404	1
Etilbenzene	-	3,99	50
Stirene	-	1,61	25
Toluene	-	49,40	15
p-xilene	-	-	10

xilene	-	150,7	-
MtBE	-	12	40
EtBE	-	-	40
idrocarburi C<12	-	84,4	-
Idrocarburi C>12	52	2451	-
Idrocarburi n-sano	-	-	350
Tetracloroetilene	-	-	1,1
1,1,2-Tricloroetano	-	-	0,2
1,4-Diclorobenzene	-	-	0,5
1,1 Dicloroetilene	-	-	0,05

Considerato che per il suolo profondo è stato valutato il rischio per volatilizzazione, nella tabella sottostante vengono riportati i valori $C_{\text{accettabile}}$ più cautelativi ottenuti mediante elaborazione con software Rome Plus.

	residenziale outdoor SGS2-SGS3		residenziale indoor SGS1	
contaminati	CRS Soil Gas (mg/Nm3) 1 campagna 23/02/2023	C accettabile (mg/Nm3) Rome Plus	CRS Soil Gas (mg/Nm3) 1 campagna 23/02/2023	C accettabile (mg/Nm3) Rome Plus
Benzene	0,037	0,121	0,0003	0,0058
Etilbenze	0,00233	0,37	0,0002	0,0174
Toluene	0,0116	1110	0,0006	94,3
xileni	0,0115	22,2	0,0018	1,89
Stirene	0,0012	1,89	0,0001	0,0871

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Alifatici C05-C08	0,5838	44,3	0,0002	3,76
Alifatici C09-C12	0,004	44,3	0,0001	3,76
Alifatici C09-C10	0,0048	5,56	0,0001	0,471
Alifatici C11-C12	0,0002	5,56	0,001	0,471
MtBE	0,0001	667	0,0001	56
EtBE	0,0001	66,7	0,0001	5,66

Se, al termine delle quattro campagne, si confermerà l'accettabilità del rischio inalazione vapori indoor e outdoor, i percorsi ad esso associati potranno essere disattivati e, di conseguenza, non risulteranno più percorsi attivi a carico della matrice suolo profondo.

In tal caso, le CSR relative al suolo profondo potranno definitivamente essere poste pari ai massimi riscontrati in sito dei singoli contaminanti e non sarà necessario procedere con ulteriori interventi relativi a tale matrice. In caso contrario, saranno confermate le CSR sopra riportate quindi si dovrà intervenire con una bonifica o una messa in sicurezza permanente anche per quanto riguarda la matrice suolo profondo.

Progetto di bonifica delle acque di falda.

Nella relazione si indicano i superamenti riscontrati nelle acque sotterranee nel sito, riportati nella tabella 4 a pag. 24.

Al fine di eliminare la contaminazione riscontrata da idrocarburi pesanti e BTEX in corrispondenza dei piezometri PM2 e PM6, individuati come POC, si ritiene di agire direttamente in tale zona mediante l'applicazione nel sottosuolo del prodotto *PetroFix*TM, un composto appositamente formulato a base di carbone attivo micrometrico e accettori di elettroni, con l'obiettivo di ridurre le concentrazioni dei contaminanti disciolti nelle acque sotterranee. La tecnologia proposta (*PetroFix*TM) non necessita di essere affiancata da un sistema di emungimento.

L'iniezione del *PetroFix*TM sarà effettuata mediante la realizzazione di appositi tubi di iniezione di tipo fisso, in specifici punti, infatti, saranno allestiti n.12 punti di iniezione (denominati con sigla da DP1 a DP12), di cui n.5 punti (DP1, DP2, DP3, DP4 e DP5) allineati a monte idraulico dei piezometri PM1 e PM2, n.3 punti (DP6, DP7 e DP8) a monte idraulico del piezometro PM6 e n.4 punti (DP9, DP10, DP11 e DP12) nell'intorno del piezometro PM4, così come riportato in Figura 7 allegata alla relazione.

I fori per la posa dei tubi di iniezione saranno realizzati a distruzione di nucleo mediante apposita

sonda. I suddetti n.12 punti di iniezione saranno approfonditi fino a circa 12,0 m da p.c.. I fori saranno allestiti con tubazioni in pvc del diametro di 2" ed il tratto microfessurato sarà posto nell'intervallo di profondità di iniezione, come sotto specificato, e lo spessore interessato dall'applicazione del prodotto sarà il seguente:

- in corrispondenza dei n.5 punti di iniezione a monte dei piezometri PM1 e PM2 con profondità da tra 8,0 e 12,0 m da p.c., per un totale circa di 4 metri;
- in corrispondenza dei n.3 punti di iniezione a monte del piezometro PM6 con profondità da tra 9,5 e 11,5 m da p.c., per un totale circa di 2 metri;
- nell'intorno del piezometro PM4 con profondità da tra 7,5 e 11,5 m da p.c., per un totale circa di 4 metri.

La ditta ritiene che la tecnologia di bonifica proposta con iniezione del prodotto *PetroFix*TM, possa consentire un effetto di miglioramento anche per i composti clorurati in quanto risultano essere composti di natura organica. I superamenti erano stati riscontrati nel POC PM2 per il parametro 1,4-Diclorobenzene, nel POC PM5 per i parametri 1,4-Diclorobenzene e Tetracloroetilene (quest'ultimo sotto il limite applicando l'incertezza. Campione analizzato da ARPAE ST) e nel POC PM6 per i parametri 1,4-Diclorobenzene e 1,1,2-Tricloroetano.

Al fine di permettere l'azione del *Petrofix*TM, durante le attività di iniezione l'impianto di P&T verrà spento. Il sistema verrà riattivato, qualora necessario, a valle dei monitoraggi idrochimici.

L'impianto resterà pertanto spento per i 3 mesi successivi all'iniezione; in occasione dei monitoraggi mensili previsti a cadenza mensile per i primi tre mesi dall'iniezione, si verificherà la necessità o meno di riaccensione dell'impianto.

L'azione di trattamento dei contaminanti disciolti nelle acque di infiltrazione comincerà immediatamente dopo la messa in posa del *PetroFix*TM; infatti, già nei primi giorni dopo l'applicazione, si potrà assistere ad un importante abbattimento delle concentrazioni degli inquinanti disciolti.

I contaminanti trasferiti sulle particelle di *PetroFix*TM saranno quindi oggetto di degradazione naturale (favorita comunque dagli additivi di solfati e/o nitrati adesi alle particelle di carbone attivo).

La ditta propone l'esecuzione di un programma di monitoraggio della durata di 12 mesi, così strutturato:

- monitoraggio mensile per i primi tre mesi a seguito dell'iniezione di *PetroFix*TM nei piezometri posti nell'intorno dei punti di iniezione, con rilievo dei fluidi e misurazione dei parametri sito-specifici dai piezometri PM1, PM2, PM4, PM5 e PM6 e campionamento ed analisi delle acque sotterranee dai piezometri PM1, PM2, PM4, PM5 e PM6, per la determinazione dei parametri obiettivo di bonifica.

- monitoraggio trimestrale dopo i primi tre mesi con rilievo dei fluidi e misurazione dei parametri sito-specifici da tutti i piezometri presenti in sito e PM8 e PM9, ubicati esternamente al sito e campionamento ed analisi delle acque sotterranee da tutti i piezometri presenti in sito per la determinazione dei parametri obiettivi di bonifica.

Sui campioni di acqua che saranno prelevati in occasione delle campagne di monitoraggio sopra riportate si procederà anche alla ricerca dei solventi clorurati. Nella relazione si specifica che essi saranno ricercati per collaborazione con gli enti di controllo, senza che questi costituiscano obiettivo di bonifica.

Gli esiti delle analisi chimiche che saranno realizzate sui campioni di acqua prelevati, consentiranno maggiori valutazioni in merito all'effettiva durata del programma di monitoraggio della conduzione della bonifica. Nel caso del raggiungimento degli obiettivi di bonifica in una tempistica inferiore alla durata del piano di monitoraggio, con esiti conformi alle CSC per almeno n.3 campagne consecutive, si procederà alla richiesta di procedere con il collaudo delle acque sotterranee così come indicato in relazione.

Il collaudo della matrice acque sotterranee avverrà mediante verifica di tutti i pozzi/piezometri costituenti la rete di monitoraggio in sito, per verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica ai POC, come indicati a pagina 53 della relazione.

Per il cronoprogramma si prevede una durata stimata dei lavori di bonifica di 22 mesi. Il costo stimato dell'intervento di Bonifica ammonta a € 80.000, con garanzia finanziaria di importo del 50% del costo stimato dell'intervento, pari a € 40.000 più IVA, in base all' art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06

Richiamato che per la messa in sicurezza nel sito, la ditta Golder Associates s.r.l., precedentemente gestore degli impianti per conto del titolare Erg Petroli Spa del sito di bonifica di cui trattasi, aveva installato sistema di Pump & Treat con emungimento di acque di falda e loro scarico in pubblica fognatura, per il quale ARPAE aveva adottato Autorizzazione Unica Ambientale con determina n. 4705 del 05/09/2017, successivamente volturata a nuovo soggetto gestore Petroltecnica S.p.a., a seguito di acquisizione del sito, nel frattempo intervenuta, da parte di Italiana Petroli s.p.a.;

Visto l'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 che prevede che tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto operativo di bonifica, siano sostituiti nell'autorizzazione al progetto di Bonifica;

Tenuto conto che il Progetto di bonifica sopra illustrato, prevede possibili fasi di riattivazione del sistema di Pump & treat, quale parte integrante del Progetto di Bonifica, qualora fosse ritenuto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

necessario in caso di rilevazioni di superamenti delle CSC nelle acque sotterranee, e conseguente scarico delle acque pompate in pubblica fognatura;

Dato atto pertanto che, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del D. Lgs. 152/2006, si procede a ricomprendere e sostituire il titolo abilitativo allo scarico dei reflui in pubblica fognatura nell'autorizzazione al progetto operativo di bonifica;

Visto il parere di conformità di IRETI datato 27/06/2023, acquisito da ARPAE al prot. n. 111790 del 27/06/2023, relativo allo scarico in pubblica fognatura della ditta in oggetto, a seguito di Aggiornamento del Progetto Unico di Bonifica;

Visto il parere del Comune di Reggio Emilia datato 06/07/2023, protocollo ARPAE n. 119221 del 07/07/2021, che esprime valutazione positiva per quanto di competenza relativamente l'approvazione del *"Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022"*;

Tenuto conto del parere favorevole con prescrizioni espresso da Servizio Territoriale di questa ARPAE, alla Conferenza di Servizi del 20/07/2023, per il quale ha trasmesso nota acquisita al prot. n.126920 del 21/07/2023;

Precisato che il documento *"Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022"* è stato discusso nella Conferenza dei servizi del 20/07/2023, ove si sono chiesti alcuni chiarimenti, e, fra l'altro, sono stati evidenziati alcuni aspetti di seguito riportati:

- 1 Riguardo ai solventi clorurati, la ditta non ha fornito gli appositi approfondimenti e relazione richiesti dalla precedente seduta della Conferenza di servizi del 27/10/2022 (con lettera prot. 187018 del 14/11/2022) utili a specificare origine e provenienza. Nel sito si osservano superamenti delle CSC di riferimento nelle acque sotterranee, ai POC, e pertanto il sito risulta inquinato ai sensi del vigente D. Lgs. 152/2006. Si precisa che si è osservata l'assenza di solventi clorurati nel PM8, posto fuori sito, in posizione di monte idraulico, che esclude la provenienza degli stessi dall'esterno del sito di cui trattasi. Non si rilevano solventi clorurati neanche nel piezometro PM9, esterno al sito e posto in posizione di valle idraulica. Inoltre è plausibile, e non si può escludere, che nel sito non si siano state svolte attività di piccola manutenzione, essendo peraltro presenti appositi locali. Per quanto sopra detto, è del tutto probabile un'origine interna al sito per tali inquinanti. Stante la presenza di inquinamento da solventi clorurati, pur non considerati come obiettivi di bonifica nella documentazione presentata dalla ditta, si fa presente che resta quindi la necessità di intervento per i solventi clorurati che superano le CSC nelle acque sotterranee ai POC. Si

chiede conferma, poiché inserito in capitolo del monitoraggio come indicato a pagina 58 della relazione, che il progetto preveda un'azione volta a contrastare l'inquinamento da solventi clorurati, tramite il prodotto (*PetroFix™*) oggetto di iniezione. Tenuto conto che nel progetto si indica che il PetroFix agisce anche per la degradazione dei solventi clorurati, si ritiene necessario proseguire il monitoraggio anche per tali parametri, come anche proposto dalla ditta nel progetto, al fine di ulteriori valutazioni, in successive fasi di approfondimento relativamente a origine e presenza di queste sostanze nel sito stesso e relativi interventi.

- 2 Nel progetto si precisa che in caso del raggiungimento degli obiettivi di bonifica in una tempistica inferiore alla durata del piano di monitoraggio, con esiti conformi alle CSC per almeno n.3 campagne consecutive, si procederà alla richiesta di procedere con il collaudo delle acque sotterranee così come indicato in relazione. Stante la necessità di monitoraggio per congruo periodo, tenuto conto anche dell'effettuazione dell'analisi di rischio, e altresì per ragioni di rappresentatività e stabilità dei risultati conseguiti con la bonifica, si ritiene necessario mantenere il collaudo in contraddittorio con ARPAE, completati monitoraggi trimestrali per 12 mesi.

Preso atto che, nella citata conferenza del 20/07/2023, rispetto ai chiarimenti richiesti, la ditta ha fornito le precisazioni richieste ed altresì sugli altri aspetti evidenziati dalla Conferenza di Servizi ha indicato che:

- 1 i solventi clorurati, che hanno origine interna al sito; sono stati ricercati e sono stati inseriti in analisi di rischio delle acque, e non danno rischio per i piezometri interni al sito, ma per la scelta della tecnologia di bonifica (tenuto conto dei superamenti delle CSC ai POC), si è considerato che il prodotto agisce sia sulla contaminazione prevalente da BTEXS ed idrocarburi, ma anche sui solventi clorurati; la ditta procederà ad ulteriori valutazioni, in successive fasi di approfondimento conoscitivo, post intervento di bonifica e monitoraggio, per verificare l'utilizzo di diversi prodotti specifici idonei alla rimozione dei solventi clorurati;
- 2 per il collaudo si concorda con l'effettuazione delle verifiche decorso il periodo di 12 mesi di monitoraggio trimestrale.

Preso atto quindi che la Conferenza di Servizi del 20/07/2023, tenuto conto dei pareri pervenuti e del parere favorevole espresso da AUSL, si è conclusa con valutazione positiva per l'approvazione del Progetto unico di Bonifica comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e DM 31/2015, con Valutazione del Rischio soil gas, basata sulla Linea Guida SNPA 17/2018, datato 09/06/2023 ed acquisito al protocollo ARPAE n. 101137 del 09/06/2023;

Reso noto che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

DETERMINA

A) di approvare il Progetto unico di Bonifica comprensivo di Analisi di Rischio sito specifica, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e DM 31/2015, con Valutazione del Rischio soil gas, basata sulla Linea Guida SNPA 17/2018, datato 09/06/2023 (acquisito al protocollo ARPAE n. 101137 del 09/06/2023) riguardante il sito ex punto vendita NI011285, Viale dei Mille 20/b, Reggio Emilia (RE),

B) di dare atto che l'autorizzazione al progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 242 comma 7, è inclusiva e sostituisce l'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e DGR 1053/2003 e vigenti disposizioni in materia;

C) di autorizzare l'attuazione del suddetto progetto di bonifica delle acque sotterranee, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni Titolo V del D. Lgs. 152/2006

- 1 Per le acque sotterranee, gli obiettivi di bonifica sono individuati nelle CSC alla Tabella 2 della Parte Quarta, Titolo V, Allegato 5, del D.Lgs. 152/06 e D.M. 31/2015 per i parametri: Idrocarburi totali n-esano, Benzene, Toluene, p. Xileni, Stirene, EtBE MtBE, Piombo, Piombo Tetraetile,
- 2 gli obiettivi di bonifica potranno essere ri-definiti se a seguito degli esiti della bonifica condotta e dei monitoraggi eseguiti e approfondimenti condotti, venissero rilevati superamenti delle CSC ai POC per i parametri non già indicati al punto 1;
- 3 Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel progetto di bonifica deve essere preventivamente comunicata agli Enti e ad ARPAE Servizio Prevenzione Ambientale distretto di Reggio Emilia sede di Reggio Emilia;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- 4 La data di inizio lavori, coincidente con la data di realizzazione dei punti di iniezione previsti, deve avvenire entro quattro mesi dalla data della determina di approvazione del documento *“Aggiornamento al progetto unico di Bonifica e riscontro alla Conferenza dei Servizi del 27 ottobre 2022”*; i lavori devono essere conclusi entro i successivi 24 mesi.
- 5 Deve essere comunicata ad ARPAE la data di inizio lavori di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori, degli eventuali supplenti e relative reperibilità; alla comunicazione di inizio lavori deve essere allegato il cronoprogramma dettagliato delle attività.
- 6 Ai fini della definitiva definizione del sito non contaminato per assenza di rischio nella matrice suolo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e a conferma dei dati della precedente campagna di monitoraggio soil gas (di febbraio 2023), impiegati nell'elaborazione dell'analisi di rischio già presentata, devono essere completate le quattro campagne soil gas, effettuate nelle quattro stagioni dell'anno, con conferma del rispetto delle $C_{\text{accettabili}}$ ottenute con l'elaborazione ADR, anche considerando la rappresentatività del dato del 10% per le prime 4 campagne di monitoraggio, come previsto dalle linee guida SNPA 17/2018.
- 7 La data prevista per i campionamenti soil gas deve essere comunicata ad ARPAE Servizio territoriale, almeno due settimane prima.
- 8 Qualora i risultati soil gas ottenuti dalle nuove rilevazioni, alla fine delle 4 campagne di monitoraggio, siano superiori ai valori $C_{\text{accettabili}}$ ottenuti dall'elaborazione presentata, la ditta dovrà presentare idoneo progetto di bonifica o di messa in sicurezza permanente riguardante il suolo profondo.
- 9 Se, al termine delle quattro campagne, si confermerà l'accettabilità del rischio inalazione vapori indoor e outdoor, le CSR relative al suolo profondo potranno definitivamente essere poste pari alle concentrazioni massime riscontrate in sito dei singoli contaminanti.
- 10 Ultimata l'installazione dei punti di iniezione, ed entro 60 giorni, la ditta deve procedere a manutenzione della pavimentazione atta a garantire la sua impermeabilità. Entro il medesimo termine deve essere trasmesso ad ARPAE un certificato di collaudo, a firma di tecnico abilitato, che attesti l'impermeabilità della pavimentazione del piazzale. Inoltre deve essere effettuata periodica manutenzione per garantire l'integrità della pavimentazione nel tempo.
- 11 Al termine delle operazioni di iniezione con il prodotto, deve essere eseguito il monitoraggio della falda, con la seguente frequenza: mensile per i primi tre mesi dopo l'iniezione, e trimestrale per un anno a partire dal quarto mese post iniezione. Il monitoraggio dovrà riguardare tutti i piezometri presenti in sito. I parametri da ricercare sono: Idrocarburi totali (n-esano), BTEXS, Mtbe, Etbe, Piombo Tetraetile, Piombo, Tetracloroetilene; 1,1,2-Tricloroetano; 1,4 Diclorobenzene; 1,1- Dicloroetilene.
- 12 La data prevista per i campionamenti deve essere concordata con ARPAE Servizio

- territoriale, almeno due settimane prima. I rapporti di prova devono essere inviati immediatamente, non appena disponibili, ad ARPAE Servizio Territoriale per la validazione.
- 13 I monitoraggi delle acque di falda devono essere effettuati in condizioni di falda statica e con impianto P&T disattivato.
 - 14 La verifica (prelievo ed analisi) in contraddittorio con ARPAE Servizio Territoriale del rispetto degli obiettivi di bonifica, riguardo alle acque sotterranee, potrà avvenire, fermo restando che non siano più presenti negli acquiferi i reagenti impiegati per la bonifica e ad impianti disattivati, quando il monitoraggio delle acque mostrerà assenza di contaminazione per tutti i parametri monitorati, per almeno gli ultimi 3 monitoraggi trimestrali consecutivi, decorso almeno 1 mese dal terzo monitoraggio che attesta il rispetto dei limiti, mediante campionamento ai POC (PM2, PM5 e PM6).
 - 15 Alla conclusione del periodo di monitoraggio e propedeutico delle verifiche in contraddittorio del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, deve essere trasmessa ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale apposita relazione tecnica su quanto effettuato, sugli esiti dello stesso monitoraggio ed un resoconto sui quantitativi di prodotto utilizzato e rifiuti smaltiti.
 - 16 Qualora a seguito dell'intervento di bonifica e dei monitoraggi si continuassero a rilevare superamenti per i solventi clorurati nelle acque sotterranee ai POC, la ditta dovrà effettuare appositi approfondimenti sulla presenza di tali sostanze, eventualmente tramite valutazioni di tipo idrogeologico, idrochimico, di ambiente redox, acidità ecc., condizioni sito specifiche ed altro, fornendo un quadro informativo, supportato dai dati acquisiti, anche con riferimento ai piezometri esistenti posti fuori sito; dovrà essere trasmessa apposita relazione su tali approfondimenti ad ARPAE entro 60 giorni dall'avvenuta decorrenza del monitoraggio trimestrale di 12 mesi; resta fermo che, qualora non si verifichi il rispetto delle CSC ai POC, la ditta deve procedere a presentare apposita documentazione in materia di siti contaminati, secondo quanto previsto dal Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e DM 31/2015.
 - 17 la richiesta della certificazione di avvenuta bonifica, deve essere presentata ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia utilizzando l'apposita modulistica prevista dalla DGR n. 2218 del 21/12/2015 e pubblicata sul sito di ARPAE, a cui deve essere allegata la documentazione indicata nello stesso modulo.
 - 18 Prima dell'avvio dei lavori di bonifica deve essere prestata idonea garanzia finanziaria di importo del 50% del costo stimato dell'intervento più IVA. Considerato che il costo stimato dell'intervento comprensivo di IVA, è pari a € 80.000,00 (ottantamila/00), l'importo della garanzia finanziaria deve essere di € 40.000,00 (quarantamila/00) più IVA. Tale garanzia, in base alla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 22/2000, art. 3, è da prestarsi in favore del Comune di Reggio Emilia per la corretta esecuzione delle opere ed il completamento degli interventi medesimi (art. 242 c.7 del D.Lgs. 152/06), avvalendosi dello schema di cui "Allegato parte integrante - 13", della delibera della Giunta Regionale n.2218 del

21/12/2015. Copia della garanzia finanziaria dovrà essere trasmessa anche ad ARPAE. L'autorizzazione avrà efficacia dalla data della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune.

Prescrizioni per gli scarichi recapitanti in pubblica fognatura

- 19 Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 30 mc.
- 20 Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 10.000 m3.
- 21 Gli effluenti in oggetto, scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare i limiti fissati dalla Tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006, colonna scarichi in fognatura.
- 22 Il pozzetto di ispezione deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura (Ireti s.p.a.) addetto ai controlli ai sensi dell'art.20 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
- 23 Le acque prelevate da fonti autonome dovranno essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto all'art.14 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati dovrà essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura (Ireti s.p.a.).
- 24 Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
- 25 I limiti di accettabilità stabiliti della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- 26 E' vietato, ai sensi di quanto previsto dall'art.16 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
- 27 I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- 28 I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
- 29 Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n°

0521/248946, indicando tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti per il ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondenti ai limiti tabellari sopra indicati.

Avvertenze ed altre informazioni

- *Il titolo abilitativo scarichi può essere revocato e/o modificato in qualsiasi momento in base alle risultanze degli approfondimenti conoscitivi sul sito di bonifica di cui trattasi e/o in base alle fasi del relativo procedimento in materia di bonifica di siti inquinanti.*
- *Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (Ireti s.p.a) si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del Gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.*
- *Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della ditta ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.*
- *Per quanto non espressamente previsto, si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.*
- *Ai sensi dell'articolo 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato (Ireti s.p.a) sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.*

D) di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso a: Italiana Petroli S.p.A., Comune di Reggio Emilia, AUSL Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica, IRETI S.P.A.;

E) di disporre che l'Autorizzazione Unica Ambientale determina n. 4705 del 05/09/2017 e successiva volturazione, devono intendersi revocate dalla data di efficacia del presente atto (vedi punto 18 prescrizioni);

F) di dare atto che sarà possibile ritenere chiuso il procedimento a conferma di assenza di rischio, sulla base del rispetto delle $C_{\text{accettabile}}$ determinate con Valutazione del Rischio (con software Rome Plus), anche negli ulteriori monitoraggi soil gas che saranno effettuati in sito, e comunque a rilevazione del rispetto delle CSC ai POC per le acque sotterranee;

G) di dare mandato al Comune di Reggio Emilia di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici.

IL DIRIGENTE determina inoltre

H) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

I) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

L) di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Inoltre si ricorda che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente, a tal proposito verrà trasmessa alla ditta apposita scheda "Richiesta di prestazione" per la successiva firma da parte della ditta.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.